

## IL LINGUAGGIO DEL CANE.

Trovandoci in un paese straniero, senza conoscere la lingua e senza conoscere gli usi e i costumi locali cercheremo, per sopravvivere, di essere degli acuti osservatori e a seconda delle espressioni del corpo e del viso, dei toni di voce dei vari interlocutori, di cogliere il significato dell'idioma sconosciuto.

Naturalmente le gaffe sarebbero all'ordine del giorno ma con costanza e voglia di imparare prima o poi inizieremo a intuire il significato delle parole ed espressioni più frequentemente sentite.

**I tre livelli, infatti, su cui si basa tutta la comunicazione umana sono verbale** cioè le parole, **paraverbale** il tono, il volume, il timbro di voce e infine il **non verbale** ovvero il linguaggio del corpo, le posture.

Stupisce sapere che la percezione positiva o negativa degli altri, e quindi la possibilità o meglio la voglia di instaurare un rapporto, dipende solo per il 7% dalla comunicazione verbale, per il 38% da quella paraverbale e per ben il 55% da quella non verbale, che risulta quindi essere quella che ci condiziona di più.

**La comunicazione non verbale è, infatti, la più vera**, nasce direttamente dal nostro subconscio, difficilmente è "ammaestrabile" tanto che molti manager investono parecchi soldi ed energie nel tentativo di gestire consciamente anche questo basilare aspetto della comunicazione.

**I cani al pari del forestiero, di cui sopra, non capiscono il significato delle parole ma ascoltano attentamente i toni, i volumi e i timbri della nostra voce** cercando di intuire le nostre intenzioni.

Se proviamo a fare un complimento al nostro cane con tono minaccioso, lui reagirà sottraendosi, piegando di lato la testa e abbassando le orecchie e la coda, al contrario il peggior insulto o cattiveria detta in modo gioioso e amichevole farà reagire il nostro cane con manifestazioni di contentezza e felicità.

Il cane, al pari dell'uomo, si affida dunque all'interpretazione del linguaggio paraverbale, anche se, come l'uomo, ne è condizionato in minima parte.

## IL LINGUAGGIO NON VERBALE

Il linguaggio non verbale, cioè quello espresso dal nostro corpo, dalle nostre posture, **rappresenta per il cane, acuto osservatore, la più importante forma di comunicazione sincera e reale.**

**Il cane non solo è in grado di studiare attentamente il nostro volto** ma anche di decodificare tutte le variazioni impercettibili che i nostri occhi, bocca e sopracciglia



producono al variare del nostro umore e stato d'animo.

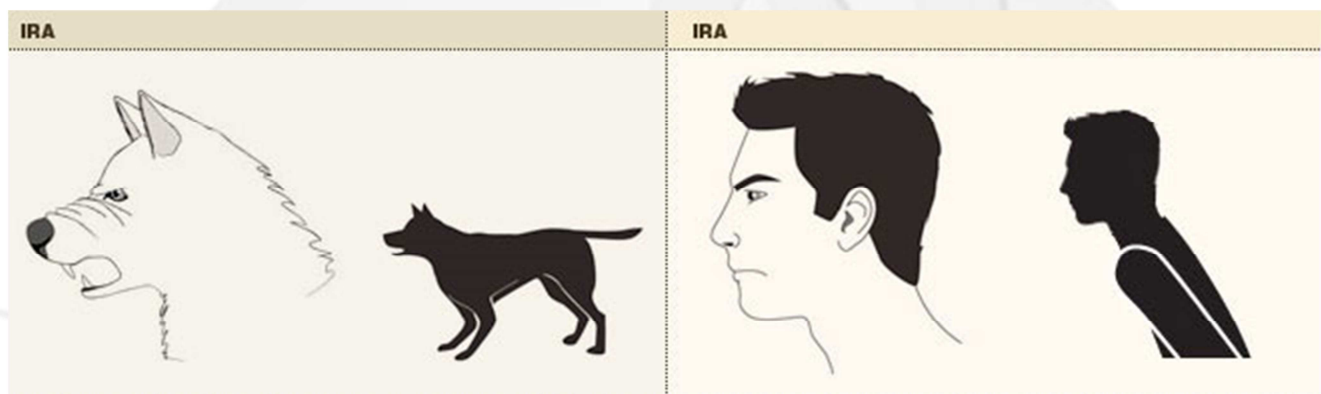
Se la voce è gentile ma il nostro volto esprime rabbia, il cane non si avvicinerà a noi e se sarà costretto a farlo mostrerà fino in fondo il suo disagio.

**Il nostro corpo e le posizioni che assumiamo a seconda dell'umore rappresentano un libro aperto per il cane** che fin da cucciolo impara a leggere e capire e quindi a reagire di conseguenza.

Pararsi di fronte a un cane, stando con le spalle erette o peggio ancora proiettate in avanti, collo rigido e busto dritto può rappresentare per lui una sfida alla quale rispondere o dalla quale fuggire, al contrario andare incontro ad un cane facendo un piccolo semicerchio e magari girando lievemente la testa di lato viene interpretato da lui in modo amichevole.

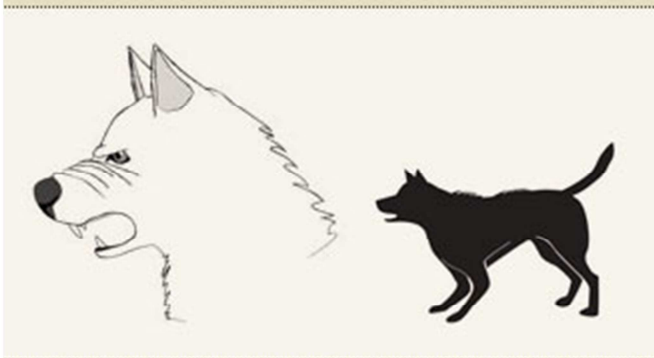
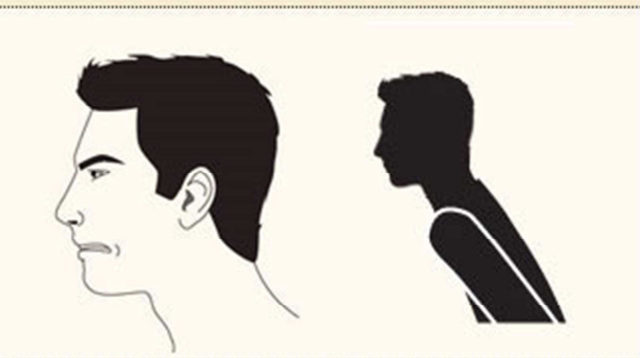
**La consapevolezza che non può esistere una relazione tra uomo e cane senza una chiara comunicazione**, che permetta da un lato di decodificare in maniera univoca gli atteggiamenti fisici del cane associandoli ai suoi stati d'animo, e dall'altro di esplicitare come il cane legge le nostre posture e mimiche del volto, mi ha portato a chiedere ad una disegnatrice professionista di illustrare i vari stati d'animo mettendo in parallelo l'uomo ed il cane.

le illustrazioni presenti in queste pagine sono di: [Caterina Pinto](#)



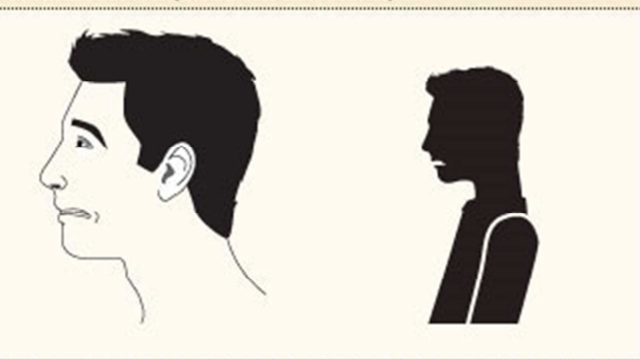
Labbra arricciate, bocca parzialmente aperta con canini ben in evidenza, qualche piega nella zona sopra il naso, pupille piccolissime per poi diventare estremamente dilatate, coda orizzontale rigida, corpo lievemente inclinato in avanti, zampe unite. Se il soggetto è dominante le orecchie sono in avanti e leggermente piegate ai lati, se il cane ha paura la testa è leggermente piegata in modo che la bocca non punta diritta sull'interlocutore.

Labbra rigide e serrate, spalle ampie, alte e rigide, collo rigido, corpo eretto, sguardo dritto avanti, sopracciglia mosse.

**AGGRESSIVITÀ (DOVUTA A DOMINANZA)****AGGRESSIVITÀ**

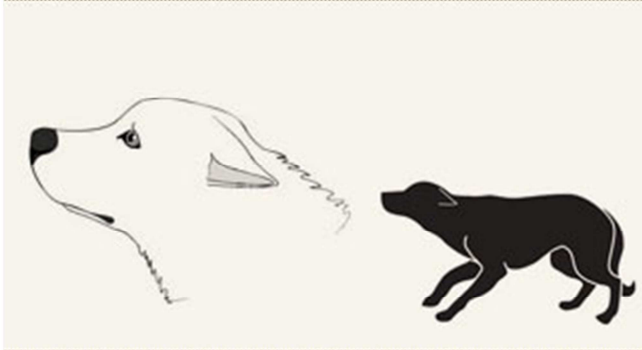
Labbra arricciate per esibire non solo tutti i denti ma anche le gengive superiori, con visibili pieghe nella zona sopra il naso, bocca aperta a forma di C. Occhi spalancati e sguardo intenso rivolto all'interlocutore, pupille dilatate, coda alzata dritta e rigida leggermente incurvata sul dorso, corpo in avanti, zampe unite e pelo sul dorso e sulle spalle alzato.

Labbra aperte con pieghe laterali, denti scoperti, occhi stretti, sguardo dritto avanti, sopracciglia a v, spalle aperte puntate in avanti, collo rigido, corpo eretto.

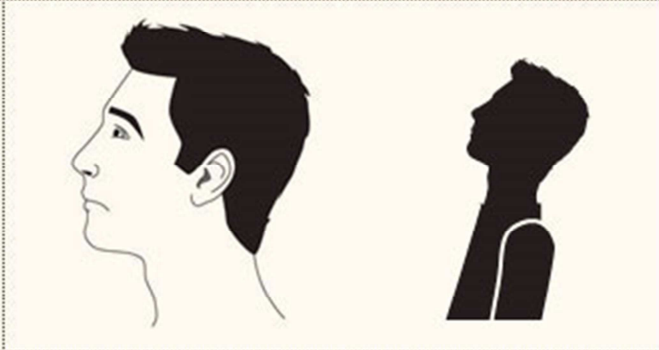
**AGGRESSIVITÀ (CAUSATA DA PAURA)****AGGRESSIVITÀ (CAUSATA DA PAURA)**

Labbra arricciate, muso allungato, qualche piega nella zona sopra il naso, bocca parzialmente aperta con denti scoperti, orecchie indietro e appiattite contro la testa, occhi allungati e un po' chiusi, pupille dilatate, coda in mezzo alle gambe, corpo abbassato testa bassa e di lato, pelo alzato.

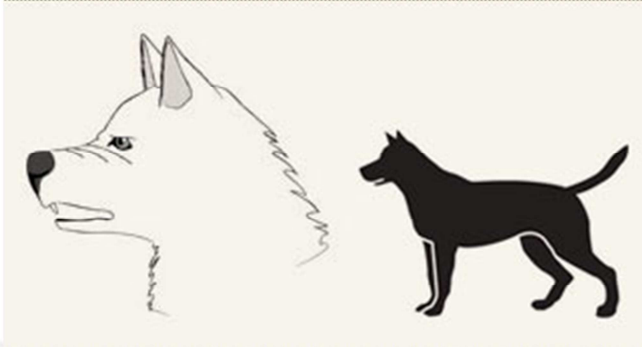
Labbra aperte con pieghe laterali, denti scoperti, occhi stretti, sguardo dritto avanti, sopracciglia a v, spalle e collo rigidi puntati indietro.

**PAURA (DA SOTTOMISSIONE)**

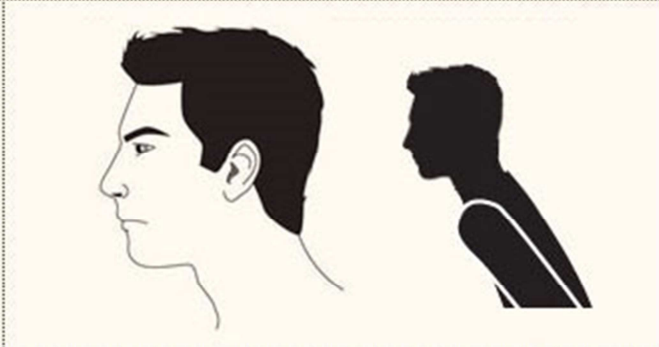
Muso allungato, bocca chiusa, orecchie indietro appiattite sulla testa, pupille dilatate, sguardo basso o di lato, coda bassa con la punta in fuori, corpo estremamente abbassato testa bassa e di lato.

**PAURA**

Uomo occhi spalancati bocca chiusa, spalle e testa leggermente all'indietro. Corpo leggermente piegato su se stesso. Sguardo basso. Sopracciglia a v rovesciata.

**IRRITAZIONE**

Labbra arriciate per esibire alcuni denti, bocca quasi completamente chiusa, il cane o è silenzioso o emette un ringhio basso, orecchie alzate, leggermente schiacciate indietro con l'impressione che siano divaricate, pupille piccole, coda in movimento a scatti tenuta un po' più in alto della linea orizzontale, corpo rigido, testa alzata.

**IRRITAZIONE**

Bocca all'ingiù denti coperti, spalle e collo rigidi, sopracciglia e occhi in movimento, corpo eretto.



Bocca chiusa, denti e lingua non visibili, testa e orecchie inclinate in avanti, pupille dilatate, coda orizzontale non rigida, corpo in asse e testa alzata.

Bocca chiusa morbida, con gli angoli leggermente piegati, collo lungo e spalle morbide, corpo eretto aperto morbido, sguardo avanti, sopracciglia alzate, testa o leggermente inclinata o in avanti.



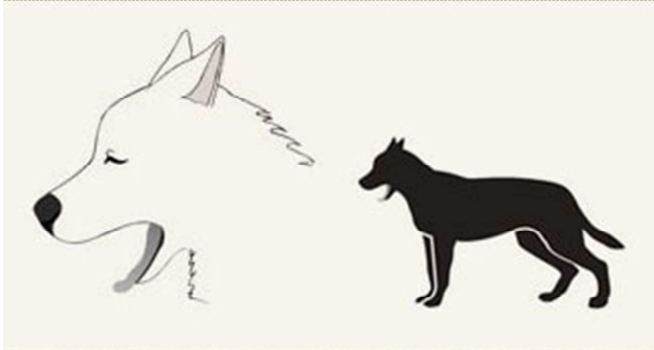
Bocca chiusa, orecchie che si muovono a scatti, coda tenuta bassa.

Bocca leggermente storta denti coperti, spalle all'indietro, sguardo laterale, occhi in movimento.

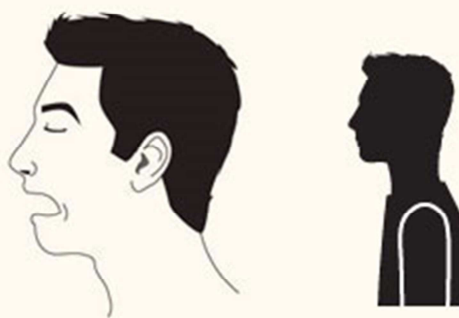


Bocca rilassata e leggermente aperta, lingua appena visibile o appoggiata sui denti inferiori, orecchie dritte, pupille piccole, coda morbida tenuta bassa.

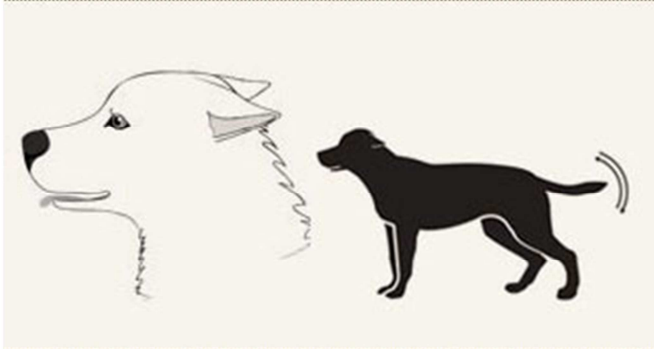
Collo e spalle morbide un po' basse, occhi aperti, viso rilassato, bocca leggermente aperta quasi ad accennare un sorriso.

**PACIFICAZIONE**

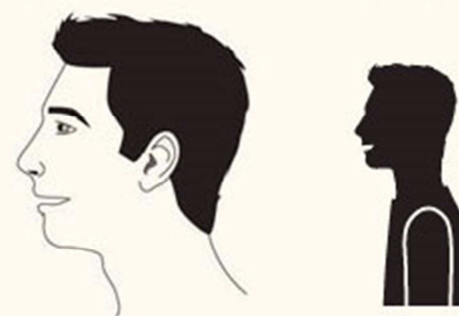
Il cane sbadiglia tenendo i denti coperti, le orecchie sono leggermente all'indietro, il corpo è rilassato, la testa leggermente di lato, gli occhi semi chiusi.

**PACIFICAZIONE**

Collo e spalle morbide aperte e diritte, bocca che sbadiglia, testa girata di lato, sguardo non diretto al cane, se si vuole essere ancora più espliciti accucciarsi.

**AMICIZIA**

Orecchie appiattite sulla testa, bocca rilassata e leggermente aperta, palpebre che sbattono, coda in posizione intermedia che scodinzola, corpo morbido e testa alzata ma non rigida.

**AMICIZIA**

Corpo aperto e rilassato leggermente piegato sulle gambe, bocca morbida e leggermente aperta, mettersi in posizione laterale rispetto al cane, occhi che sorridono e non fissano intensamente il cane.

I cani comunicano tra loro e con noi continuamente sia attraverso il corpo e la mimica facciale, come abbiamo visto sopra, sia attraverso la comunicazione acustica, chimica e tattile.

## IL LINGUAGGIO ACUSTICO

Con comunicazione acustica si intende **tutta la gamma di suoni** (abbai, ringhi, ululati, guaiti, latrati, ugglioi, squittii, piagnucolii, urla) **prodotti dal cane** che possono variare di intensità, tonalità, frequenza, durata e modulazione a seconda del significato e della circostanza.

In generale **più sono bassi e gutturali più indicano minaccia, più sono alti più sono amichevoli.**

Nel libro di Stanley Coren "Il linguaggio dei cani" edito da Franco Muzio troviamo un'interessante e completa classificazione dei vari suoni prodotti dai cani che facilmente possiamo sperimentare vivendo con i nostri amici.

### **ABBAI**

**Sequenze rapide di tre o quattro abbai intervallati da pause a intonazione media:** corrispondono a un segnale di attenzione e richiamo, il cane percepisce qualcosa ma non sa se sarà un problema.

**Abbai rapidi, intonazione media:** il cane è eccitato percepisce il pericolo vicino e lancia l'allarme.

**Abbai continui, più lenti e con intonazione bassa:** il pericolo è imminente il cane si prepara alla difesa.

**Prolungata sequela di abbai, con intervalli tra l'uno e l'altro da moderati a lunghi:** il cane si sente solo e sta manifestando la sua tristezza, cercando di richiamare l'attenzione.

**Uno o due abbai netti e brevi, intonazione alta o media:** segnale di saluto.

**Singolo abbaio netto e breve, intonazione medio bassa:** il cane è infastidito.

**Singolo abbaio netto e breve, intonazione medio alta:** sorpresa o spavento per qualcosa.

**Abbaio balbettante, intonazione media:** invito al gioco.

**Abbaio crescente:** il cane si sta divertendo moltissimo.

**Abbaio ululato:** il cane manifesta la sua malinconia, tristezza e solitudine.

### **RINGHI**

**Ringhio sommesso che sembra essere prodotto direttamente dal torace con intonazione bassa:** rappresenta una minaccia di un cane sicuro di se che sta per attaccare.

**Ringhio sommesso che esce direttamente dalla bocca con intonazione media:** minaccia di un cane non troppo sicuro di se che se messo alle strette potrebbe attaccare.

**Ringhio - abbaio a bassa intonazione:** nasce come ringhio e si trasforma in abbaio, il cane si sente minacciato da qualcosa o qualcuno e chiede supporto per attaccare.

**Ringhio - abbaio con intonazione medio alta:** preoccupazione e spavento di un cane non sicuro di se che si sente minacciato e che se messo alle strette può attaccare.

**Ringhio ondulato, l'intonazione passa da medio bassa a medio alta:** il cane manifesta il suo terrore e la sua incertezza se fuggire o affrontare il pericolo attaccando.

**Ringhio rumoroso emesso a denti coperti e con intonazione da media ad alta:** è un ringhio senza brontolio che rappresenta la felicità del cane che sta giocando per esempio a tira e molla.



## **ULULATI E LATRATI**

**Uggiolio - ululato, lungo uggiolio che si trasforma in un ululato finale:** rappresenta la solitudine e la tristezza di un cane che si sente abbandonato.

**Ululato:** con questo suono il cane specifica la propria posizione ad altri cani annunciando la sua presenza. Spesso è una manifestazione gioiosa a cui si uniscono altri cani.

**Latrato:** è il tipico suono dei segugi da caccia mentre seguono una traccia, è carico di entusiasmo ed eccitazione.

## **PIAGNUCOLII E GEMITI**

**Piagnucolio sommesso:** paura e dolore.

**Gemiti intonazione più bassa rispetto ai piagnucolii:** mostra eccitazione e gioia.

**Guaio singolo o abbaio con intonazione alta:** corrisponde a un dolore fisico acuto.

**Serie di guaiti:** il cane comunica che è stato ferito o che sta vivendo una grande paura.

## **IL LINGUAGGIO CHIMICO**

**Il linguaggio degli odori basato sull'olfatto e il paraolfatto consente al cane di saper leggere e decodificare molte informazioni sia che riguardino altri cani sia si tratti dell'uomo. Il cane possiede 220 milioni di recettori olfattivi contro i soli 5 milioni nostri, e grazie a questo patrimonio è in grado di individuare, catalogare e interpretare anche le più piccole particelle odorose.**

**Visto che l'olfatto rappresenta una funzione sensoriale particolarmente sviluppata nel cane, ogni proprietario dovrebbe fornire al proprio cane, fin da cucciolo, parecchie occasioni di utilizzo.**

**Gli esercizi o giochi di fiuto e ricerca olfattiva rappresentano, infatti, per i cani poco stimolati o apatici, iperattivi o paurosi un eccezionale rimedio per aiutarli a raggiungere un buon equilibrio psico fisico.**

## **IL LINGUAGGIO TATTILE**

**Attraverso la comunicazione tattile il cane oltre a essere in grado di riconoscere le superfici, di sapere se un oggetto è caldo o freddo può anche manifestare esplicitamente il suo grado gerarchico.**

**Poggiando il muso o la zampa sulle scapole di un cane o sulla gamba di un uomo esprimerà la sua sicurezza e in taluni casi la sua dominanza mentre al contrario strofinandosi contro il fianco o leccando gli angoli della bocca con orecchie e coda abbassati, esprimerà la sua sottomissione.**

**Anche noi attraverso le nostre carezze e manipolazioni, possiamo comunicare con il cane**





**trasferendogli messaggi chiari ed espliciti.**

Accarezzare un cane lungo la guancia, sotto il mento, sul petto e sul fianco è un segno di grande attenzione e rispetto che mantiene il cane sereno e tranquillo, recettivo al piacere di queste carezze, al contrario accarezzare un cane sulla testa, fra le orecchie, sul collo e sulla groppa comunica un certo grado di autorevolezza e dominanza che non tutti i cani sono disposti ad accettare.

**Un cane dovrebbe essere abituato in maniera graduale e delicata**, dal proprio proprietario, fin da cucciolo, **al contatto fisico e alla manipolazione del corpo**, della testa e delle zampe e dei piedi per imparare ad apprezzare questi contatti e soprattutto per accettarli fino in fondo.

Non è raro infatti osservare delle reazioni violente improvvise durante la visita medica dal veterinario o quando un estraneo accarezza un cane non abituato direttamente in testa o sulla groppa.

## **I SEGNALI DI CALMA**

**I segnali di calma o pacificazione** così definiti e identificati dall'etologa norvegese Turid Rugaas, **sono gli atteggiamenti e le posture che il cane assume allo scopo di evitare incomprensioni e inutili conflitti o di manifestare un disagio ed uno stress.**

Questi atteggiamenti, **scelti di volta in volta dal cane**, trasmettono ad altri cani le sue intenzioni reali per abbassare la soglia di difesa e diffidenza e quindi per poter avviare un rapporto socialmente equilibrato.

**Spesso i segnali di calma vengono utilizzati anche nei confronti dell'uomo**, in particolare del padrone, e rappresentano il tentativo del cane sia di chiarire il suo stato d'animo sia di ridurre lo stress.

La cosa straordinaria è che **anche noi umani, imitandoli, possiamo servirci di questo linguaggio canino** per far sì che i cani comprendano realmente le nostre intenzioni.

I segnali calmanti, a oggi classificati, **sono circa una trentina**, alcuni sono molto palesi altri quasi impercettibili e per poterli vedere occorre molto allenamento, tempestività e naturalmente concentrazione sul cane. Di seguito riporto quelli che i cani usano più comunemente.

**Girare la testa di lato:** può essere un movimento veloce in cui il cane sposta la testa da un lato all'altro oppure lento per cui il cane la mantiene piegata più lungo.

Questo segnale viene emesso molto frequentemente quando due cani si incontrano e uno dei due procede troppo deciso e diretto verso l'altro, piegando la testa l'altro cane manifesta il suo disagio e dice all'altro cane di calmarsi.

Inoltre può essere osservato in alcuni cani quando il proprietario, o ancor meglio un estraneo,



si abbassa e li abbraccia frontalmente guardando il cane dritto negli occhi. Il segnale di girare la testa di lato è facilmente imitabile anche dall'uomo e può essere utilizzato ogni qualvolta si avvicina un cane timido o sconosciuto per metterlo a suo agio e palesare le nostre buone intenzioni.

**Guardare altrove**, distogliere lo sguardo è una chiara manifestazione di non voler sfidare il cane. Se si osservano due cani adulti che si incontrano possiamo notare come uno o tutti e due tendono a non guardarsi dritti negli occhi, al contrario infatti se mantenessero lo sguardo fisso in pochi attimi si troverebbero coinvolti in un conflitto.

Se vi trovate a fissare negli occhi un cane sconosciuto lui reagirà o distogliendo lo sguardo immediatamente o indietreggiando o peggio ancora se il cane è poco socializzato con le persone vi attaccherà.

**Socchiudere gli occhi o sbattere le palpebre** rende lo sguardo meno intenso e quindi meno minaccioso, questo segnale viene utilizzato quando il cane vuole guardare qualcuno per interesse e allo stesso tempo vuole essere certo che la cosa non venga fraintesa.

**Voltarsi di lato o di spalle** questo è uno dei segnali di calma più chiari ed espliciti che si nota facilmente nelle interazioni fra cuccioli ed adulti o tra maschi insistenti e femmine.

Se il vostro cane vi salta addosso con insistenza o vi porta ripetutamente un gioco per farselo tirare provate a mettervi di lato rispetto a lui o ancor meglio a girargli le spalle, vedrete che dopo pochi attimi tenderà a calmarsi.

E ancora se vi avvicinate ad un cane che non conoscete e vi sembra che lui non gradisca questo approccio, giratevi di spalle immobili e vedrete che con molta probabilità sarà lui a interessarsi a voi.

**Leccarsi il naso** è un segnale talmente rapido che bisogna essere veloci nel percepirlo, spesso è osservabile quando sgridiamo un cane usando una voce particolarmente forte e minacciosa oppure quando accostiamo troppo il nostro viso al suo.

**Schioccare le labbra** può essere notato quando il cane è fortemente indeciso sul da farsi, è agitato, si muove indeciso avanti ed indietro, il cane manifesta un disagio dato dall'incertezza della situazione che non conosce e di cui non è in grado di prevedere l'epilogo.

**Alzare una zampa** è un altro segnale che manifesta o una grande indecisione, del tipo vorrei ma non posso, o viene prodotto dalla cagna che vuole calmare i suoi turbolenti cuccioli, o da un cane adulto che pacifica un esuberante giovane cane.

**Fare pipì** è un segnale molto frequente che spesso viene confuso come un cerimoniale fra cani, in realtà è un modo per scaricare la tensione e prendere tempo per capire meglio chi c'è di fronte, indagine che verrà anche aiutata dall'esame odoroso dell'urina.

**Ignorare l'esistenza dell'altro** osservabile fra cani che un attimo prima stanno giocando vigorosamente e a un tratto uno dei due decide che il gioco, essendo andato troppo in là, deve essere sospeso per cui inizia deliberatamente a ignorare il compagno, che dopo un po' si ferma sospendendo l'attività ludica.

Spesso nei litigi tra i membri umani della stessa famiglia si nota come il cane, suo malgrado presente, inizia ad ignorare la situazione dando l'impressione di volersi estraniare, in realtà con la sua manifestazione manda ripetuti appelli alla tregua.

Intromettersi in un litigio tra cani, oltre a essere pericoloso, aumenta il vigore della lotta e il rischio di morsi anche profondi, al contrario allontanarsi e fingere di non notare la situazione spesso porta alla risoluzione del conflitto in modo pacifico.

**Immobilizzarsi** quando un cane viene avvicinato da un altro cane più grande o più forte di lui, spesso si blocca fermissimo aspettando che l'altro chiarisca le intenzioni o si allontani.

A volte accade che dopo una forte sgridata il nostro cane si blocchi, per esempio se lo abbiamo colto in flagranza di reato mentre mangia qualche schifezza, prenderlo in modo rude e ancor peggio picchiarlo rappresenterà un grosso errore di interpretazione, con il suo atteggiamento infatti il cane vorrebbe calmarci e noi al contrario rispondiamo con violenza.

**Camminare lentamente o usare movimenti lenti**, rallentare tutti i movimenti fino quasi a fermarsi è un tipico atteggiamento che si nota negli incontri fra cani o fra cani ed esseri umani e serve per cercare di inviare segnali pacifici e calmanti.

Correre incontro a un cane, accelerare i nostri movimenti quando gli vogliamo mettere il guinzaglio genererà fuga o sottrazione, al contrario l'avvicinamento discreto accompagnato da movimenti lenti aumenta la nostra possibilità di un approccio felice.

**Posizione di gioco**, quando l'inchino, che frequentemente osserviamo quando un cane invita al gioco un altro cane, si prolunga, in realtà il cane sta manifestando chiare intenzioni pacifiche e calmanti perché per esempio si trova di fronte a un cane nervoso.

Se osserviamo un maschio nel tentativo di corteggiare una femmina di una certa tempra, assolutamente non disposta a subire tali approcci, possiamo notare come questo mettendosi di fianco alla femmina assuma questa posizione mantenendola il più possibile nel disperato tentativo di convincerla.

**Sedersi o mettersi a terra** è una posizione che il cane può assumere, per esempio, quando viene richiamato dal proprietario in modo brusco o urlato, l'abbassamento e addolcimento del timbro e tono della voce farà sì che il cane si alzi e proceda verso di lui.

Se un cane o un cucciolo è a disagio, ha paura o è irrequieto, sedendoci per terra gli chiariremo le nostre buone intenzioni

**Sbadigliare** è un facile segnale di calma da poter imitare. Quando per strada ci troviamo in una situazione che spaventa il nostro cane iniziamo a sbadigliare in modo visibile e perché non rumoroso, pian piano il cane inizierà a calmarsi.

**Annusare** in modo rapido e ripetuto alzando e abbassando la testa è un segnale di calma da non confondere con la normale abitudine olfattiva dei nostri cani.

Si può osservare quando per strada ci viene incontro una persona direttamente o quando sgridiamo il nostro cane che è al guinzaglio.

**Avvicinamento con traiettoria semi-circolare** è un segnale tipico che i nostri cani emettono quasi a ogni incontro tra simili o con persone che non conoscono.

Anche noi dovremmo imparare ad avvicinarci ai cani non in maniera diretta bensì compiendo un leggero semicerchio, più o meno ampio a seconda del temperamento del cane, per trasmettergli le nostre amichevoli intenzioni.

**Mettersi in mezzo**, non è raro vedere nei litigi non cruenti fra cani, come l'arrivo di un terzo cane più maturo e sicuro di sé che si piazza in mezzo faccia immediatamente finire il conflitto, abbassando i livelli di tensione.

Se il vostro cane inizia a essere a disagio per una specifica situazione tipo un bambino un po' irruente e vociante, un oggetto misterioso, una persona un po' brusca mettetevi letteralmente in mezzo, questo servirà a calmarlo.

**Agitare la coda** quando il cane dopo una sgridata o quando siete nervosi si avvicina a voi con la testa bassa e la coda scodinzolante vuole calmarvi e farvi rilassare

**Sorriso** è osservabile nei cani particolarmente espressivi e reattivi.

Il cane increspa le labbra scoprendo gli incisivi e il "sorriso" dura pochi istanti.

Questo segnale di calma è usato soprattutto verso l'uomo.

**Scrollarsi** questo segnale viene emesso spesso in concomitanza di un incontro che crea una certa tensione, per esempio le coccole intense di una persona sconosciuta o un contatto fisico troppo invadente.

FONTE: <http://www.educazionedelcane.net>